

# GSA GREEN S.r.l.

## PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO IN AGRO DI SALICE SALENTINO E GUAGNANO (LE) IN LOCALITA' PANZANO E OPERE DI CONNESSIONE ANCHE IN AGRO DI SAN PANCRAZIO SALENTINO ED ERCHIE (BR)



Via Degli Arredatori, 8  
70026 Modugno (BA) - Italy  
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net  
tel. (+39) 0805046361 - fax (+39) 0805619384

Azienda con Sistema di Gestione Certificato  
**UNI EN ISO 9001:2015**  
**UNI EN ISO 14001:2015**  
**UNI ISO 45001:2018**

### Tecnico

Dott. For. Rocco CARELLA

### Responsabile Commessa

ing. Danilo POMPONIO

ELABORATO		TITOLO	COMMESSA	TIPOLOGIA	
<b>V24</b>		<b>Relazione Essenze di Pregio</b>	<b>23002</b>	<b>D</b>	
			CODICE ELABORATO		
			<b>DC23002D-V24</b>		
REVISIONE	Tutte le informazioni tecniche contenute nel presente documento sono di proprietà esclusiva della Studio Tecnico BFP S.r.l e non possono essere riprodotte, divulgate o comunque utilizzate senza la sua preventiva autorizzazione scritta. All technical information contained in this document is the exclusive property of Studio Tecnico BFP S.r.l. and may neither be used nor disclosed without its prior written consent. (art. 2575 c.c.)	SOSTITUISCE	SOSTITUITO DA		
<b>00</b>		-	-		
		NOME FILE	PAGINE		
		<b>DC23002D-V24.doc</b>	<b>33 + copertina</b>		
REV	DATA	MODIFICA	Elaborato	Controllato	Approvato
00	28/04/23	Emissione	Carella	Carella	Carella
01					
02					
03					
04					
05					
06					

Elaborato realizzato con sistema WORD. È vietata la modifica manuale.

Mod. P-19 Rev. 4 18.12.2020

# Relazione

## Colture di pregio

Realizzazione di un impianto eolico nei territori di Salice Salentino e Guagnano (LE).

Aprile 2023

Dott. For. Rocco Carella



## **INDICE**

- **1. Introduzione** pag. 4
- **2. Aspetti climatici e bioclimatici** pag. 8
- **3. Le colture di pregio dell'area vasta** pag. 14
- **4. Le colture di pregio presenti nell'area d'indagine** pag. 18
- **5. Conclusioni** pag. 32

**BIBLIOGRAFIA** pag. 33

## **Studio ambientale-forestale Rocco Carella**

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

### **Indice delle Tabelle**

*Tabella 1:* pag. 5

*Tabella 2:* pag. 11

*Tabella 3:* pag. 18

*Tabella 4:* pag. 18

### **Indice delle Figure**

*Figura 1:* pag. 4

*Figura 2:* pag. 6

*Figura 3:* pag. 7

*Figura 4:* pag. 8

*Figura 5:* pag. 9

*Figura 6:* pag. 9

*Figura 7:* pag. 10

*Figura 8:* pag. 12

*Figura 9:* pag. 12

*Figura 10:* pag.15

*Figura 11:* pag. 20

*Figura 12:* pag. 21

*Figura 13:* pag. 22

*Figura 14:* pag. 23

*Figura 15:* pag. 24

*Figura 16:* pag. 25

*Figura 17:* pag. 25

*Figura 18:* pag. 26

*Figura 19:* pag. 27

*Figura 20:* pag. 28

*Figura 21:* pag. 28

*Figura 22:* pag. 29

*Figura 23:* pag. 31

## 1. Introduzione

L'analisi ha individuato e descritto le colture agrarie in grado di conferire a produzioni di pregio, che si rilevano all'interno del territorio interessato da un progetto di realizzazione di un impianto eolico in territorio di Salice Salentino, con parziale sconfinamento nel limitrofo agro di Guagnano. L'impianto oggetto di approfondimento ha in previsione l'installazione di 5 aerogeneratori che andranno ad interessare quel peculiare settore della porzione centro-occidentale del Tavoliere Salentino noto come *Terra d'Arneo*.

Come richiesto dalle procedure per l'Autorizzazione Unica regionale (p.to ii dell'art. 2., comma 2.2., lettera c) della D.G.R. n. 3029/2010), nell'analisi sono state individuate e localizzate le colture di pregio che insistono nell'area d'indagine, data dai punti individuati per il posizionamento degli aerogeneratori in progetto e relativo intorno di 500 m da essi.



**Figura 1** – Uno scorcio dell'area d'intervento (Foto Studio Rocco Carella).

### Premessa

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 5 aerogeneratori, aventi rotore pari a 170

## Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

m e altezza al tip di 220 m, ciascuno di potenza nominale pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 31 MW, da realizzarsi nei comuni di Salice Salentino (LE) e Guagnano (LE), in cui insistono gli aerogeneratori e parte delle opere di connessione; la restante parte attraversa anche i territori di San Pancrazio Salentino (BR), Avetrana (BR) e Erchie (BR), per il collegamento al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150 kV di "Erchie".

Dal punto di vista cartografico, le opere di progetto ricadono nelle seguenti tavolette:

- Foglio I.G.M. scala 1:25.000 – Tavolette n° 203 II-SE "Guagnano";
- CTR scala 1:5.000 – Tavolette nn. 511031, 511032, 511034, 511044, 511043, 495143, 495152, 495153, 511021, 511024;
- Fogli di mappa nn. 13, 14, 15, 16, 17, 28 e 29 del comune di Guagnano;
- Fogli di mappa nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 12, 15, 16 17, 18, 27, 38, 44, 48 e 49 del comune di Salice Salentino;
- Fogli di mappa nn. 44, 45, 46, 48, 49 del comune di San Pancrazio Salentino;
- Foglio di mappa n. 20 del comune di Avetrana;
- Fogli di mappa nn. 33, 37, 38, 39 del comune di Erchie.

Di seguito, si riporta la tabella riepilogativa in cui sono indicate per ciascun aerogeneratore le relative coordinate e le particelle catastali dei Comuni di Salice Salentino (LE) e Guagnano (LE).

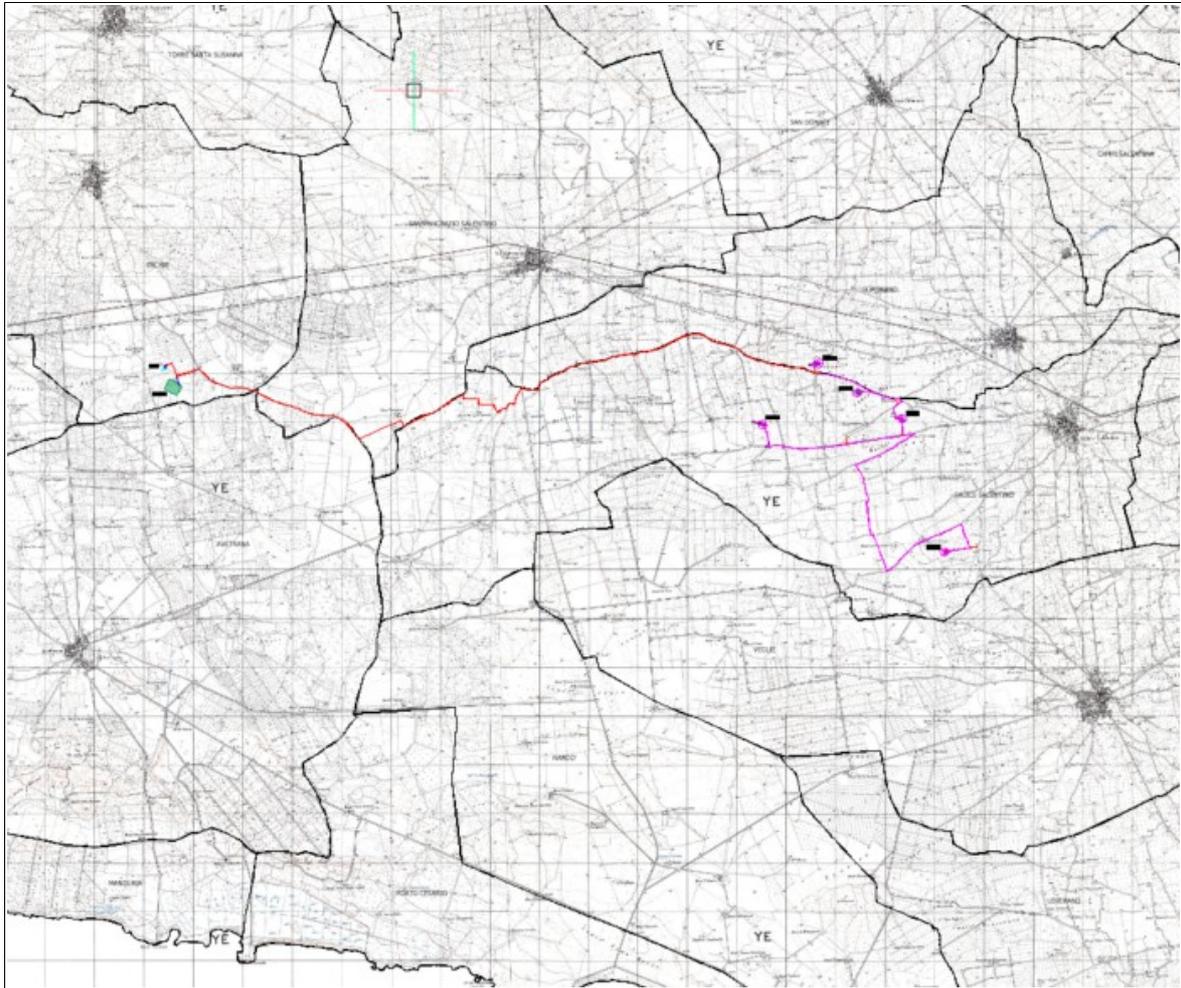
WTG	COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84		COORDINATE PLANIMETRICHE UTM33 WGS 84		Comune	foglio	p.lla
	LATITUDINE	LONGITUDINE	NORD (Y)	EST (X)			
01	40°23'14.89"	17°53'29.88"	4474779.00	745445.00	Salice Salentino	15	4
02	40°23'33.94"	17°54'51.82"	4475429.90	747358.00	Salice Salentino	17	274
03	40°23'15.81"	17°55'29.80"	4474900.50	748272.00	Salice Salentino	18	47
04	40°21'46.57"	17°56'02.26"	4472174.00	749129.00	Salice Salentino	45	175
05	40°23'54.20"	17°54'19.83"	4476029.80	746583.00	Guagnano	29	148

**Tabella 1** – Coordinate geografiche e catastali dei 5 aerogeneratori.

**Studio ambientale-forestale Rocco Carella**

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

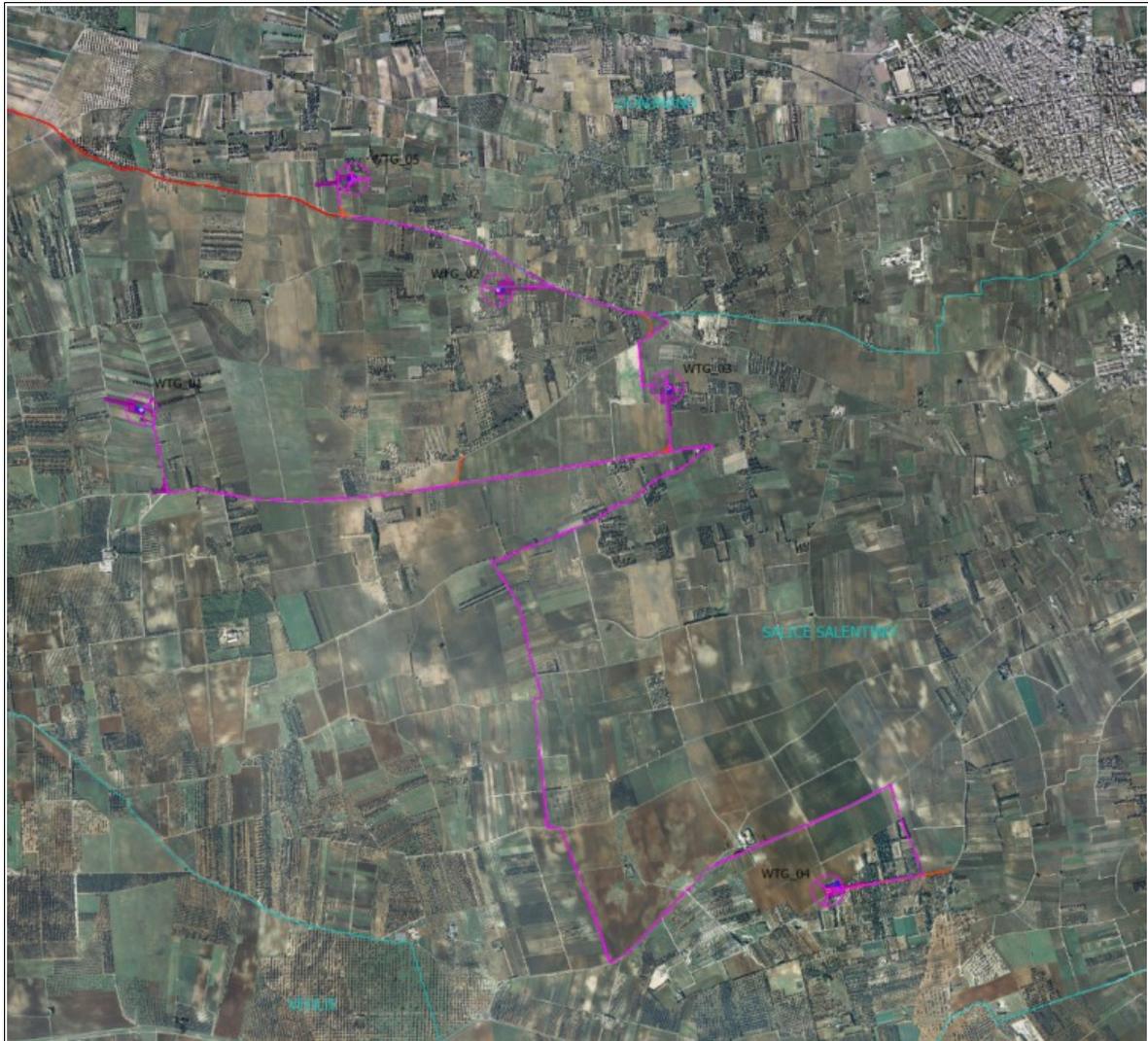


**Figura 2** - Ubicazione su IGM dell'area di impianto e delle opere di connessione.

**Studio ambientale-forestale Rocco Carella**

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533



**Figura 3** - Dettaglio dell'area di impianto su ortofoto.

## 2. Aspetti climatici e bioclimatici

Il posizionamento all'estremo sud del territorio regionale, l'assenza di rilievo (le quote più elevate sono quelle *Serre Salentine* dove si toccano al massimo i 200 m s.m.), e la condizione di penisola che rende il territorio sempre e comunque esposto alla mitigazione propria dell'influsso marino, giustifica lo spinto regime termometrico che connota la penisola salentina con le sue temperature medie annue elevate, tra le più alte dell'intero del territorio regionale.

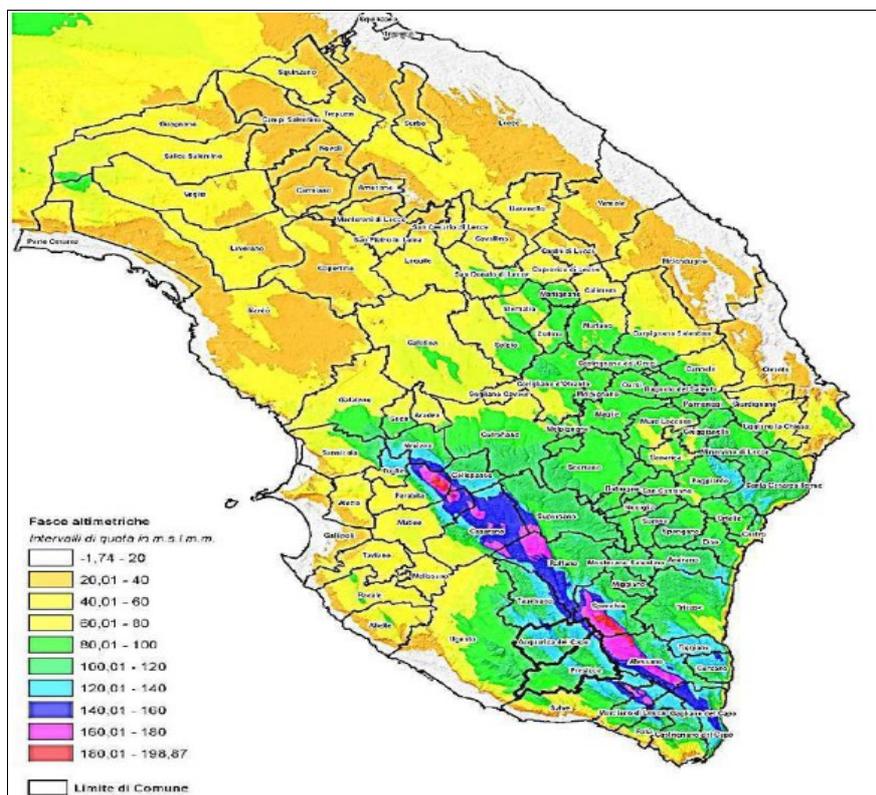


Figura 4 – Altimetria della penisola salentina.

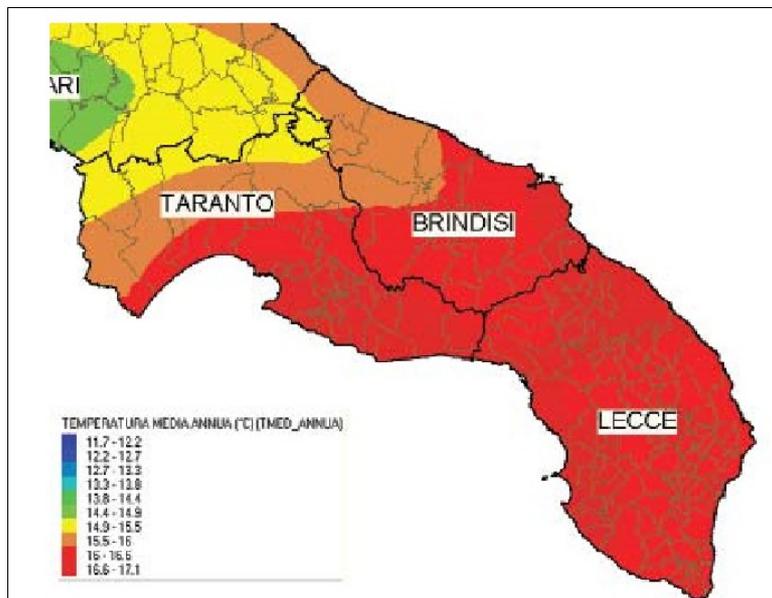


Figura 5 – Andamento delle temperature medie annue nella penisola salentina.

Il regime pluviometrico della penisola salentina rivela invece una certa variabilità, con settori tra i più aridi dell'intera regione (litorale jonico) che si alternano infatti ad altri più umidi quali il Capo d'Otranto, dove la piovosità media può raggiungere anche il non trascurabile valore di 800 mm annui.

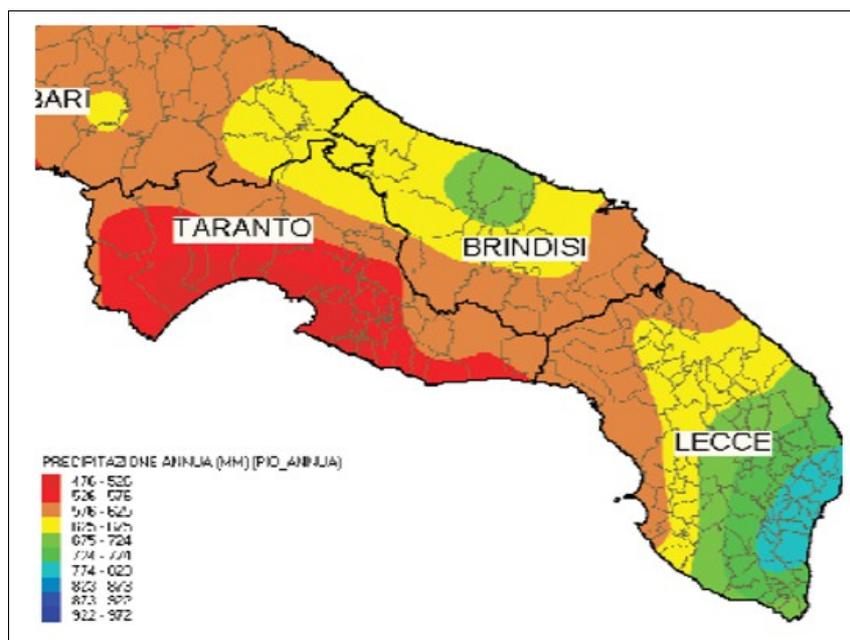
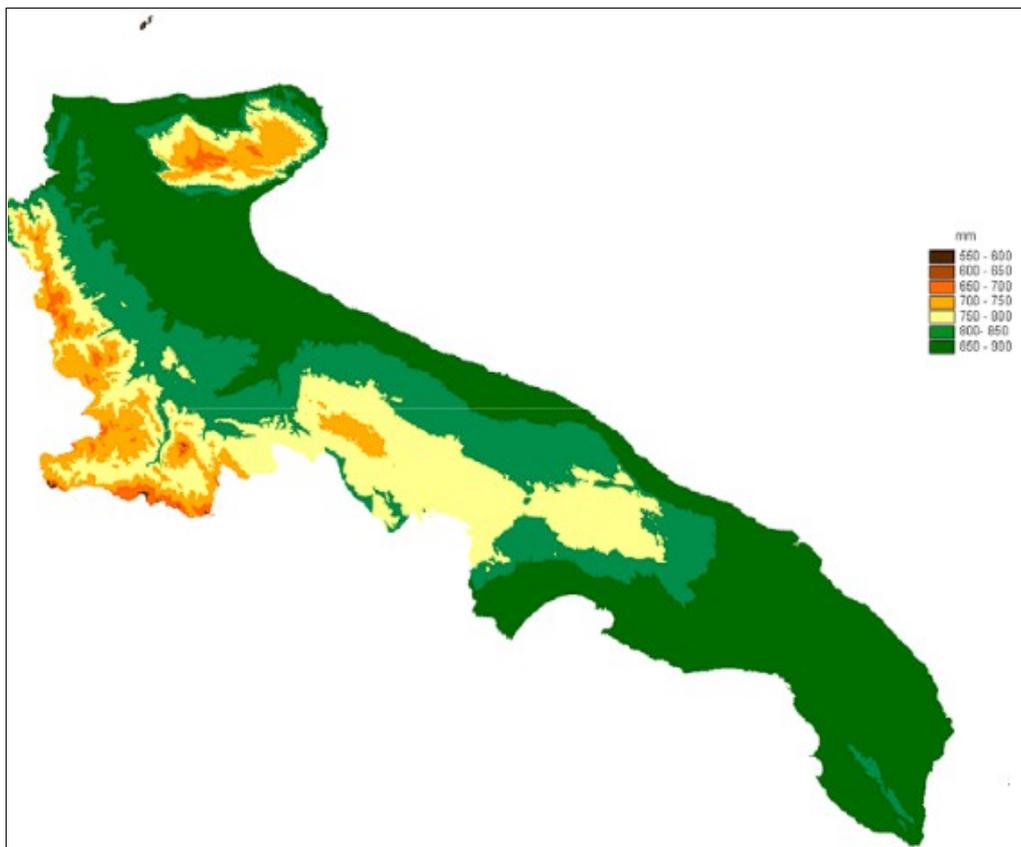


Figura 6 - Precipitazioni medie annue nella penisola salentina.

Complessivamente nel contesto in esame i valori di evapotraspirazione potenziale (ETP) appaiono come comprensibile molto elevati, risultando compresi tra 850 e 900 mm annui.



**Figura 7** – Andamento dei valori annui di ETP in territorio pugliese.

Approfondimenti sugli aspetti climatici propri del territorio interessato dal progetto, sono stati ricavati dall'analisi dei parametri termo-pluviometrici registrati presso la stazione di Lecce, ritenuta rappresentativa per il sito progettuale non solo a causa della contenuta distanza da esso, ma anche per i simili valori di altimetria.

I principali parametri climatici riportati nella tabella seguente, hanno poi rappresentato la base per le ulteriori analisi bioclimatiche presentate.

## Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

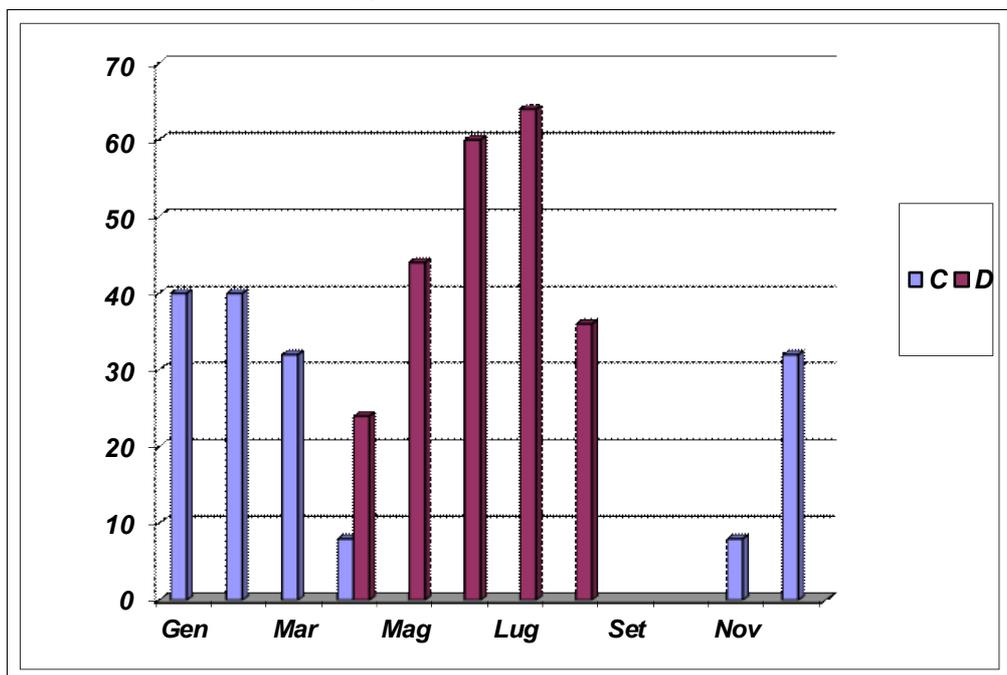
Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

	Temperature medie mensili (°C)	Precipitazioni medie mensili (mm)
GEN	9	643
FEB	9	54
MAR	11	68
APR	14	38
MAG	18	28
GIU	22	20
LUG	25	18
AGO	25	32
SET	22	54
OTT	17	81
NOV	13	91
DIC	10	81
<b>ANNO</b>	<b>16.3</b>	<b>628</b>

**Tabella 2** - Media delle temperature e delle precipitazioni mensili registrati presso la stazione termopluviometrica di Lecce (trentennio di osservazione 1961-90).

La temperatura media annua del trentennio di osservazione è di 16,3°C, mentre le precipitazioni medie annue si assestano sul valore di 628 mm. I mesi più freddi sono gennaio e febbraio con temperatura media di 9°C, i più caldi, luglio e agosto con temperatura media mensile di 25° C. I mesi più aridi sono giugno e luglio, in cui mediamente precipitano 20 e 18 mm rispettivamente, il mese più piovoso invece è novembre con 91 mm medi di pioggia mensili, nel caratteristico picco di piovosità autunnale salentino.

I dati esposti hanno consentito di elaborare il diagramma bioclimatico di Mitrakos, in cui sono evidenziati l'andamento mensile dei parametri D (*Drought Stress*, stress da aridità) e C (*Cold Stress*, stress da freddo), appositamente elaborati dall'autore, e ritenuti le principali fonti di stress per i vegetali in ambiente mediterraneo, per cui l'analisi è stata appositamente ideata.



**Figura 8** – Andamento mensili dei parametri Cold Stress (C) e Drought Stress (D) dell'analisi di Mitrakos, relativi alla stazione di Lecce.

Il diagramma di Mitrakos rivela come nella stazione di Lecce l'aridità risulti per intensità e durata la fonte maggiore di stress per la vegetazione, mentre lo stress da freddo invece si concentri essenzialmente nel periodo invernale, con valori molto contenuti in novembre e in aprile. Quanto evidenziato dall'analisi di Mitrakos viene confermato anche nel diagramma bioclimatico di Bagnouls & Gausson, che consente di evidenziare l'ampiezza e la durata del periodo di aridità, dato dall'area compresa tra le due spezzate relative rispettivamente alle temperature medie mensili e alle temperature medie mensili si incontrano. Per il territorio considerato il diagramma mostra come il periodo aridità si osservi da fine aprile sino quasi a fine settembre, registrando il suo picco d'intensità in luglio.

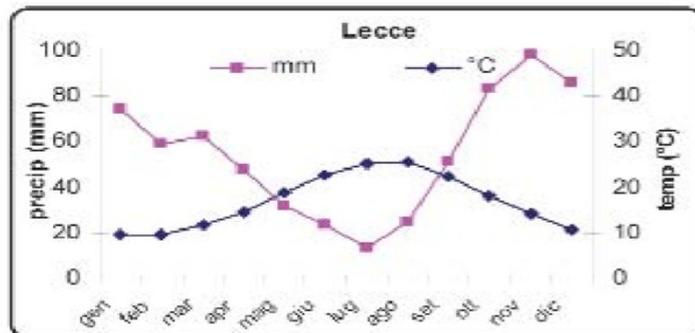


Figura 9 - Diagramma bioclimatico di Bagnouls & Gausson relativo alla stazione di Lecce (Fonte Marzi *et al.*, 2007).

Opportuno comunque sottolineare, vista l'ubicazione del sito progettuale rispetto a Lecce, come spostandosi verso l'area jonica si entri in contatto sempre più con uno dei distretti più aridi del territorio regionale, nonché dell'intera penisola italiana. Si pensi a tal proposito come in alcuni settori costieri dell'area jonica-salentina, in taluni anni si siano registrati valori annui di piovosità addirittura inferiori a 300 mm annui, propri di distretti predesertici, come accaduto ad esempio in alcune annate nel territorio di Nardò.

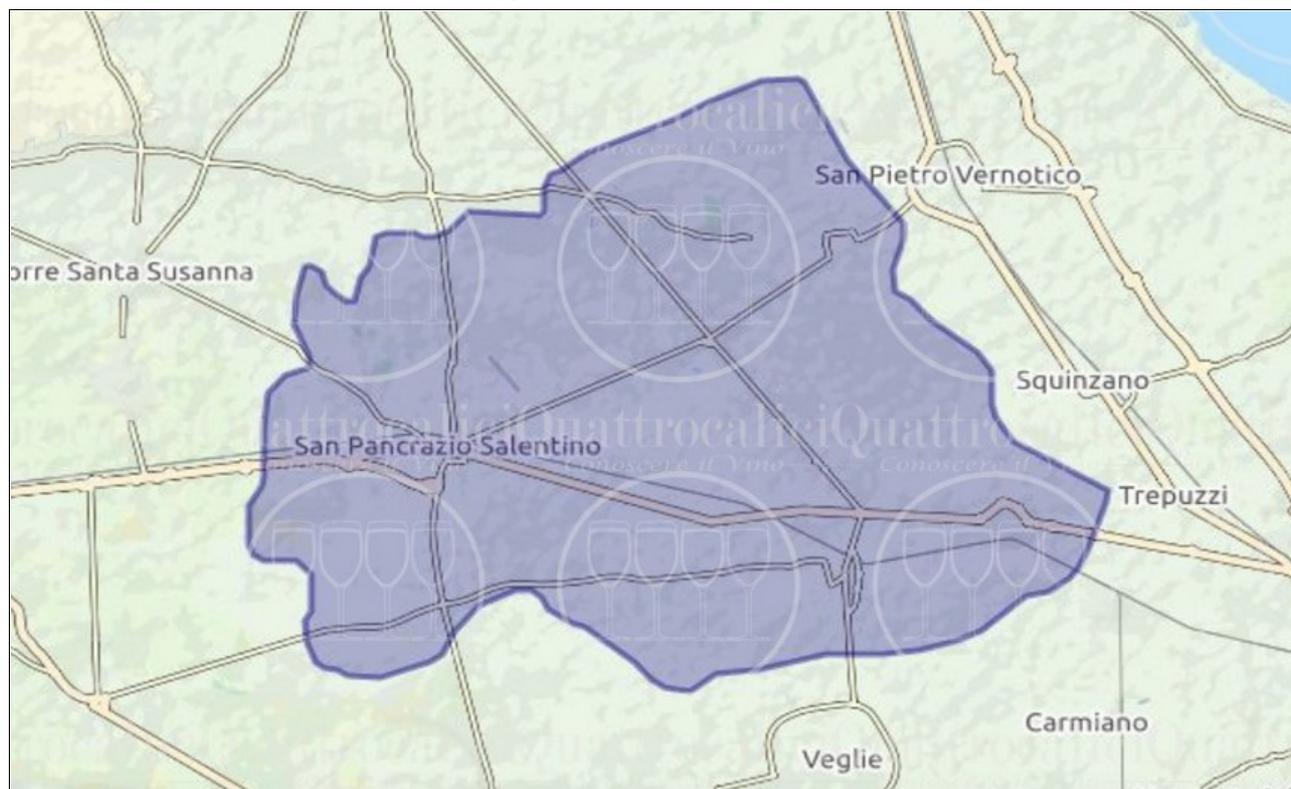
Per la caratterizzazione fitoclimatica del contesto in cui s'inserisce l'impianto si è fatto invece riferimento alla classificazione di Pavari. Tale metodo, datato ma pur sempre validissimo per lo scopo considerato, provvede ad una zonizzazione delle fasce di vegetazione in funzione dell'altitudine, evidenziando la variazione negli aspetti vegetazionali al mutare delle caratteristiche bioclimatiche. L'autore distingue così nella sua classificazione differenti fasce fitoclimatiche, e nel caso specifico, l'intera penisola salentina è riferibile alla *sottozona calda del Lauretum*.

La fascia fitoclimatica considerata è la più spinta in senso termico, con temperature medie annue comprese tra 15 e 23°C, media del mese più freddo maggiore di 7°C. La potenzialità è quella dei boschi termo e mesomediterranei, e tra le specie forestali più rappresentative si ritrovano carrubo (*Ceratonia siliqua*), olivastro (*Olea europea var. sylvestris*), e anche il leccio (*Quercus ilex*) nei suoi aspetti maggiormente termofili. La forte trasformazione antropica dell'ambiente costiero e sub-costiero determina una estrema residualità e una spinta frammentazione della vegetazione spontanea riferibile a tale fascia.

### **3. Le colture di pregio nell'area vasta**

L'importanza del settore primario nel territorio in cui l'impianto è previsto, oltre che nella palese vocazione del territorio evidenziata dall'assoluta dominanza delle colture, trova testimonianza anche nelle numerose differenti produzioni agricole di qualità che qui si producono. Di seguito sono descritte le produzioni vitivinicole di pregio che vedono la propria area di produzione interessare i territori di Salice Salentino e Guagnano che ospiteranno l'impianto in progetto.

**Salice Salentino DOC** (Riferimenti legislativi: DPR 8 aprile 1976, modificato con DPR 6 dicembre 1990, DM 8 ottobre 2010 e DM 30 novembre 2011), vino pregiato prodotto in diverse tipologie. Il Salice Salentino rosso e rosato si ottiene per almeno il 75% da *Negroamaro*, e altri vitigni a bacca nera idonei alla coltivazione per la zona di produzione omogenea Salento-Arco Jonico nella misura massima del 25%; il Salice Salentino aleatico e rosato si ricava almeno dall' 85% di *Aleatico*, e per la parte restante sino ad un massimo del 15% da *Negroamaro*, *Malvasia*, *Primitivo*; il Salice Salentino bianco si ottiene per almeno il 75% da uve derivanti da vitigno *Chardonnay* e sino al massimo del 30% da altri vitigni a bacca bianca idonei alla coltivazione per la zona di produzione omogenea Salento-Arco Jonico, ad esclusione di *Moscato Bianco* e *Moscatello selvatico* b); il Salice Salentino bianco seguito dalle specificazioni *Chardonnay*, *Fiano*, *Pinot Bianco* si ottiene da uve derivanti da vitigni per almeno l' 85% del vitigno esplicitato, oltre che sino al massimo del 15% da altri vitigni a bacca bianca idonei alla coltivazione per la zona di produzione omogenea Salento-Arco Jonico, ad esclusione di *Moscato Bianco* e *Moscatello selvatico* b); infine il Salice Salentino rosso e rosato con la specificazione *Negroamaro* è ricavato fino al 90% di *Negroamaro*, e per la parte restante sino ad un massimo del 10% derivante da altri vitigni a bacca nera idonei alla coltivazione per la zona di produzione omogenea Salento-Arco Jonico. L'art. 3 del relativo Disciplinare di produzione definisce la zona di produzione del prodotto di qualità in esame, individuata dall'intera superficie amministrativa dei comuni di **Guagnano, Salice Salentino** e Veglie in provincia di Lecce, San Pancrazio Salentino e San Donaci in provincia di Brindisi, e parte dei territori di Campi Salentina (LE) e Cellino San Marco (BR).



**Figura 10** – Il territorio di produzione del vino di pregio *Salice Salentino DOC*  
(Fonte: [www.quattrocalici.it](http://www.quattrocalici.it)).

***Negroamaro di Terra d'Otranto DOC*** (Riferimento legislativo: DM 4 ottobre 2011, modificato con DM del 20 ottobre 2011 e DM del 7 marzo 2014), ricavato da vitigno *Negroamaro* per almeno il 90%, e alla cui produzione possono concorrere, da sole o congiuntamente, anche le uve di altri vitigni idonei alla coltivazione per la zona di produzione omogenea Salento-Arco Jonico Salentino, fino ad un massimo del 10%, mentre nella versione Rosato (anche Spumante e Frizzante). La zona di produzione del vino di qualità in esame, così come descritta all'articolo 3 del relativo Disciplinare di Produzione, comprende l'intero territorio amministrativo delle province di Brindisi, Taranto e Lecce.

***Aleatico di Puglia DOC*** (Riferimento legislativo: DPR 29 maggio 1973, modificato con DM 20 dicembre 2011), che si ottiene da *Aleatico* per almeno l'85% e alla cui produzione, possono concorrere da soli o congiuntamente *Negroamaro*, *Malvasia*, *Primitivo*, fino ad un massimo del 15%. La zona di produzione indicata nell'articolo 3 del Disciplinare di Produzione è l'intero territorio pugliese.

## Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

**Salento IGT** (Riferimento legislativo: DM 12 settembre 1995, modificato con DM 20.07.1996, DM 13.08.1997, DM 03.11.2010, DM 13.01.2011, DM 30.11.2011), che è accompagnato dalla specificazione di uno dei seguenti vitigni: *Aleatico nero, Aleatico bianco, Barbera, Bianco di Alessano, Bombino bianco, Bombino nero, Cabernet Francese, Cabernet Sauvignon, Chardonnay bianco, Falanghina, Fiano, Francavilla, Greco bianco, Impigno, Incrocio Manzoni bianco, Lacrima, Lambrusco, Malbec, Malvasia bianco, Malvasia nero, Merlot nero, Moscatello selvatico, Negroamaro, Negroamaro precoce cannellino, Pampanuto, Petit Verdot, Piediroso, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Primitivo, Refosco dal peduncolo rosso, Riesling italico, Sangiovese, Susumaniello, Sylvaner verde, Syrah, Uva di Troia, Fermentino, Verdicchio*, ottenuti dalla vinificazione di uve provenienti dai rispettivi vitigni sino all'85%, e al cui restante massimo 15% possono concorrere, da soli o congiuntamente, altri vitigni diversi da quelli elencati, idonei alla coltivazione nel territorio di produzione. Questo è definito dai limiti amministrativi delle intere province di Taranto, Lecce e Brindisi.

**Puglia IGT** (Riferimento legislativo: DM 12 settembre 1995, modificato con DM 20.07.1996, DM 13.08.1997, DM 03.11.2010, DM 13.01.2011, DM 30.11.2011), che è accompagnato dalla specificazione di uno dei seguenti vitigni: *Aleatico nero, Aleatico bianco, Asprinio bianco, Barbera nero, Bianco di Alessano, Biancolella, Bombino bianco, Bombino nero, Cabernet Francese, Cabernet Sauvignon, Chardonnay bianco, Coda di Volpe, Falanghina, Fiano, Francavilla, Greco bianco, Impigno bianco, Incrocio Manzoni, Lacrima, Lambrusco, Malbec, Malvasia bianco, Malvasia nero, Merlot nero, Moscatello selvatico bianco, Negroamaro, Negroamaro precoce cannellino, Notardomenico, Pampanuto bianco, Petit Verdot, Piediroso, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Primitivo, Refosco dal peduncolo rosso, Riesling italico bianco, Riesling renano, Sangiovese, Sauvignon, Semillon, Susumaniello, Sylvaner verde, Syrah, Trebbiano, Uva di Troia, Verdeca, Verdicchio, Vermentino*, ottenuti dalla vinificazione di uve provenienti dai rispettivi vitigni sino all'85%, e al cui restante massimo 15% possono concorrere, da soli o congiuntamente, altri vitigni diversi da quelli elencati, idonei alla coltivazione nel territorio di produzione. Questo è definito dai limiti amministrativi della intera regione Puglia.

Le superfici comunali di **Salice Salentino** e **Guagnano** rientrano inoltre nella zona di produzione anche di un prodotto olivicolo di qualità: l'olio extra-vergine *Terra d'Otranto* DOP. Nella fattispecie, l'area di produzione come descritta nel disciplinare di produzione (entrato in vigore con D.M. 6 agosto 1998), comprende i territori olivetati dell'intero territorio della provincia di Lecce, di parte della provincia di Taranto (con esclusione dei comuni di Ginosa, Laterza, Castellaneta, Palagiano,

## Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

Palagianello, Mottola, Massafra, Crispiano, Statte), e di alcuni comuni della provincia di Brindisi (Brindisi, Cellino San Marco, Erchie, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, Oria, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo e Torre Santa Susanna). Le varietà atte a concorrere a tale prodotto di eccellenza sono *Cellino di Nardò* e *Ogliarola leccese*, per almeno il 60%, e anche altre cultivar presenti negli uliveti, ma sino al massimo del restante 40%. Le piante devono essere allevate in forme tradizionali e con i consueti sistemi di potatura, il sesto massimo previsto non deve superare i 400 individui per ettaro.

Da quanto argomentato nel seguente capitolo, si evince come le produzioni agricole di pregio che interessano i comuni di Salice Salentino e Guagnano che ospiteranno l'impianto eolico in oggetto, risultino le seguenti:

- ***Salice Salentino DOC***
- ***Negroamaro di Terra d'Otranto DOC***
- ***Aleatico DOC***
- ***Salento IGT***
- ***Puglia IGT***
- ***Olio extravergine DOP Terra d'Otranto***

## 4. Le colture di pregio presenti nell'area d'indagine

### Caratteristiche colturali delle superfici comunali di Salice Salentino e Guagnano

Il settore primario assume fondamentale rilievo nel contesto socio-economico dell'intero Tavoliere Salentino, grazie alle peculiari favorevoli condizioni che hanno determinato la sostituzione colturale, in un processo qui avviato già a partire dall'epoca storica. Nella fattispecie, anche le superfici comunali di Salice Salentino e Guagnano confermano quanto appena osservato per il distretto di riferimento, palesando una presenza pressoché totale delle colture. La rilevanza del settore per i territori considerati, non è meramente di carattere quantitativo, poiché essi rientrano nel territorio di produzione dei distinti prodotti agricoli di eccellenza individuati nel precedente capitolo. Le elaborazioni di seguito riportate si riferiscono alle produzioni agricole di pregio che interessano il *Sistema Locale di Veglie*; a tal proposito è opportuno ricordare come i Sistemi Locali si riferiscano a territori omogenei per caratteristiche agronomiche, produzioni agricole e paesaggio rurale. Il Sistema Locale di Veglie è quello di riferimento per il sito d'intervento, dato che esso racchiude le intere superfici comunali dei territori di Veglie, **Salice Salentino** e **Guagnano**.

I risultati registrati nell'ambito del Censimento dell'Agricoltura ISTAT relativi ai territori di Salice Salentino e Guagnano, consentono di comprendere quali tipologie colturali vadano concretamente a caratterizzare il contesto territoriale in questione, e le proporzioni con cui le stesse si mostrano.

COMUNE	Seminativi	Colture legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	SAU totale	Arboricolt. da legno	Boschi	Superficie non utilizzata	Altra superficie	SAT Totale
<b>Salice Salentino</b>	776,28	1512,75	14,95	<b>2303,98</b>	-	35,69	121,31	52,59	<b>2479,71</b>

**Tabella 3** – Ripartizione della SAU e della SAT (valori espressi in ha) in territorio di Salice Salentino (Fonte: Censimento Agricoltura del 2000).

COMUNE	Seminativi	Colture legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	SAU Totale	Arboricoltura da legno	Boschi	Superficie non utilizzata	Altra superficie	SAT Totale
<b>Guagnano</b>	550,35	1509,02	4,05	<b>2063,42</b>	-	-	27,9	109,11	<b>2200,33</b>

**Tabella 4** – Ripartizione della SAU e della SAT (valori espressi in ha) in territorio di Guagnano (Fonte: Censimento Agricoltura del 2000).

## Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

La tabella evidenzia la dominanza delle colture legnose in entrambi i territori comunali, ma anche come siano ottime le percentuali destinate ai seminativi. Irrisorie sia a Salice Salentino che a Guagnano le superfici destinate a prati-pascoli; praticamente inesistenti poi le aree forestali a Guagnano, mentre soli 36 ha di bosco si osservano a Salice Salentino.

In entrambe le superfici comunali, nell'ambito del comparto delle colture legnose agrarie, è il vigneto da vino la coltura dominante: a Salice Salentino esso interessa 932 ha pari a oltre il 60% delle colture legnose presenti nell'agro, mentre a Guagnano la percentuale sale ancora raggiungendo il 73,3% (1105,97 ha). L'ulivo segue, interessando quasi completamente il resto delle colture legnose presenti nei due territori, dove infatti poco rilevante è la superficie degli altri fruttiferi, e degli agrumeti, essenzialmente destinati al consumo familiare.

In entrambi i territori i seminativi sono rappresentati soprattutto da colture cerealicole, e in particolare dal grano duro, ma comunque buone sono le aliquote che competono alle colture orticole.

Infine, dal confronto tra i dati del V° (2000) e del VI°(2010) Censimento ISTAT sull'Agricoltura relativi al territorio di Salice Salentino, in cui andrà a localizzarsi il grosso del parco macchine dell'impianto in previsione, emerge nel decennio considerato uno spinto processo di intensivizzazione colturale che ha portato ad un incremento della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) del 36%, e della Superficie Agricola Totale (SAT) del 35,5%.

Impossibile non considerare approcciandosi a tali questioni, i drastici sconvolgimenti sull'agricoltura salentina determinata dall'avvento di *Xylella fastidiosa*. Il *complesso del disseccamento rapido dell'olivo* ha causato infatti non solo un forte arretramento dell'olivicoltura a favore in particolare delle altre soluzioni colturali caratterizzanti il contesto (seminativi e vigneto da vino), ma anche la comparsa di nuove opzioni colturali. Incoraggiante, per quanto appena esposto, è la presenza di impianti recentissimi di ulivo (osservati anche all'interno dell'area d'indagine), che si caratterizzano oltre che per l'impiego di cultivar resistenti al batterio, per tecniche agronomiche e sesti più moderni ed intensivi.



**Figura 11** – Recentissimo impianto di uliveto nell'area d'indagine  
(Foto Studio Rocco Carella).

### Approfondimento sull'area d'intervento

I 5 aerogeneratori in progetto sono ubicati nel settore centrale del territorio di Salice Salentino, soprattutto nella sua porzione nelle prossimità con il limitrofo territorio di Guagnano, dove infatti è posizionata anche una delle macchine in progetto. Il territorio in esame ricade nel peculiare comprensorio posto nel settore occidentale del Tavoliere Salentino, noto come *Terra d'Arneo*.



**Figura 12** - In evidenza su ortofoto, il posizionamento previsto per i 5 aerogeneratori in progetto. La linea tratteggiata evidenzia il limite del buffer di 500 m, area in cui è stata verificata la presenza di appezzamenti a colture di pregio.

Il grosso del parco macchine (4) si localizza nelle prossimità dei toponimi *Contrada Panzano*, *Casino Cicimaia*, *Masseria Pezza*, *Masseria San Giovanni*, con l'aerogeneratore più a nord posto invece in prossimità dei toponimi *Lo Scrascia* e *Casino Marchisani*, già in territorio di Guagnano. Solo una tra le torri previste, si allontana un po' da questo settore, rimanendo sempre nella porzione centrale dell'agro di Salice Salentino, ma stavolta più spostato verso sud, nell'area del toponimo *Magliana* e nei pressi di *Masseria Il Palombarello*, molto vicino al confine comunale con Veglie.

La morfologia dei siti progettuali è pianeggiante, con quote altimetriche molto contenute, sempre prossime ai 50 m s.m..

In accordo a quanto richiesto dal procedimento di Autorizzazione Unica regionale, l'area indagata per le finalità della presente analisi ha considerato un buffer di 500 m dai punti previsti per l'installazione dei 5 aerogeneratori. La caratterizzazione dell'uso del suolo della porzione di

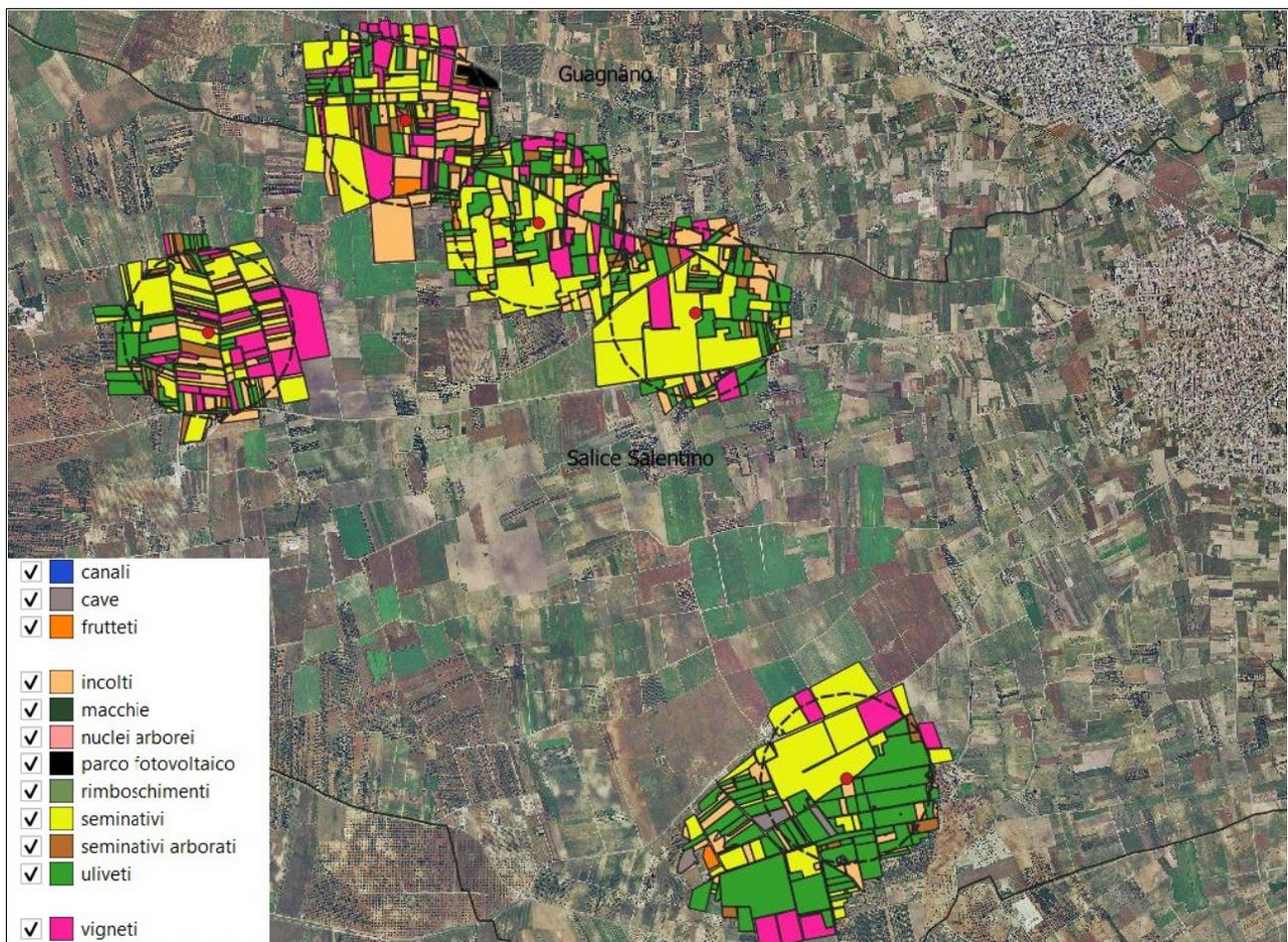
## Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

territorio considerato ha consentito di verificare la presenza di appezzamenti riferibili alle colture di pregio descritte nel capitolo precedente.

L'elaborazione di seguito riportata è stata redatta in ambiente GIS (software *open source* Qgis 3.28.1), tramite fotointerpretazione supportata da validazione tramite rilievi di campo.

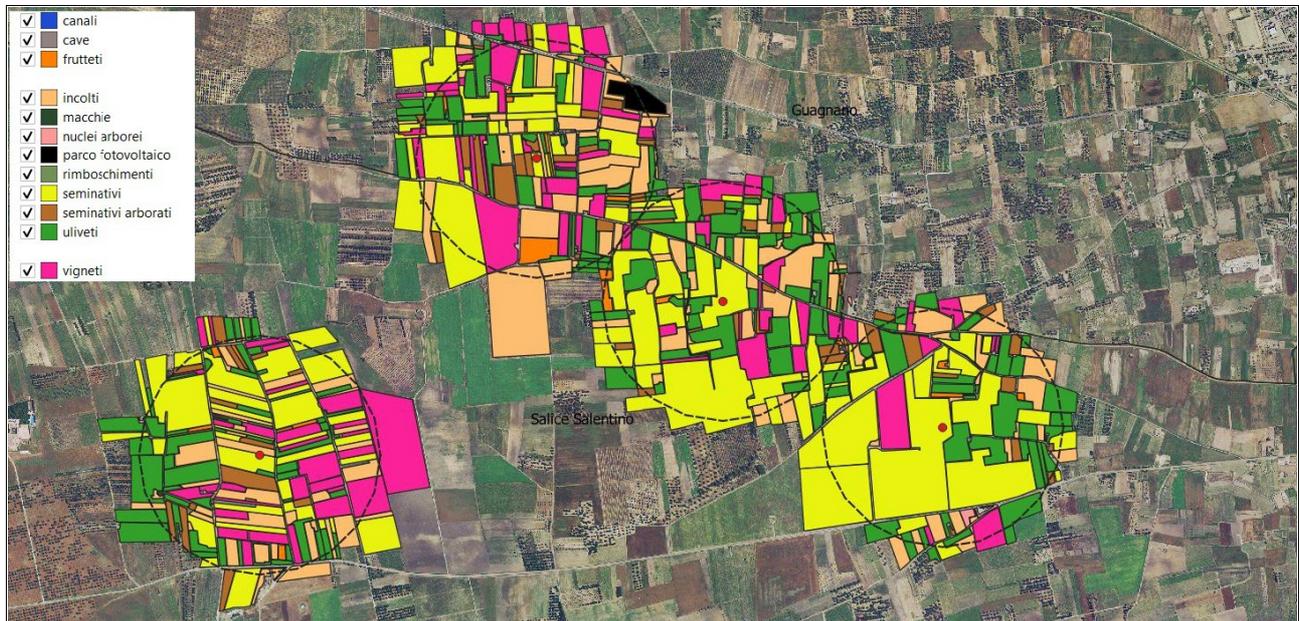


**Figura 13 – Mappa dell'uso del suolo nell'area d'indagine (Elaborazione Studio Rocco Carella).**

## Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

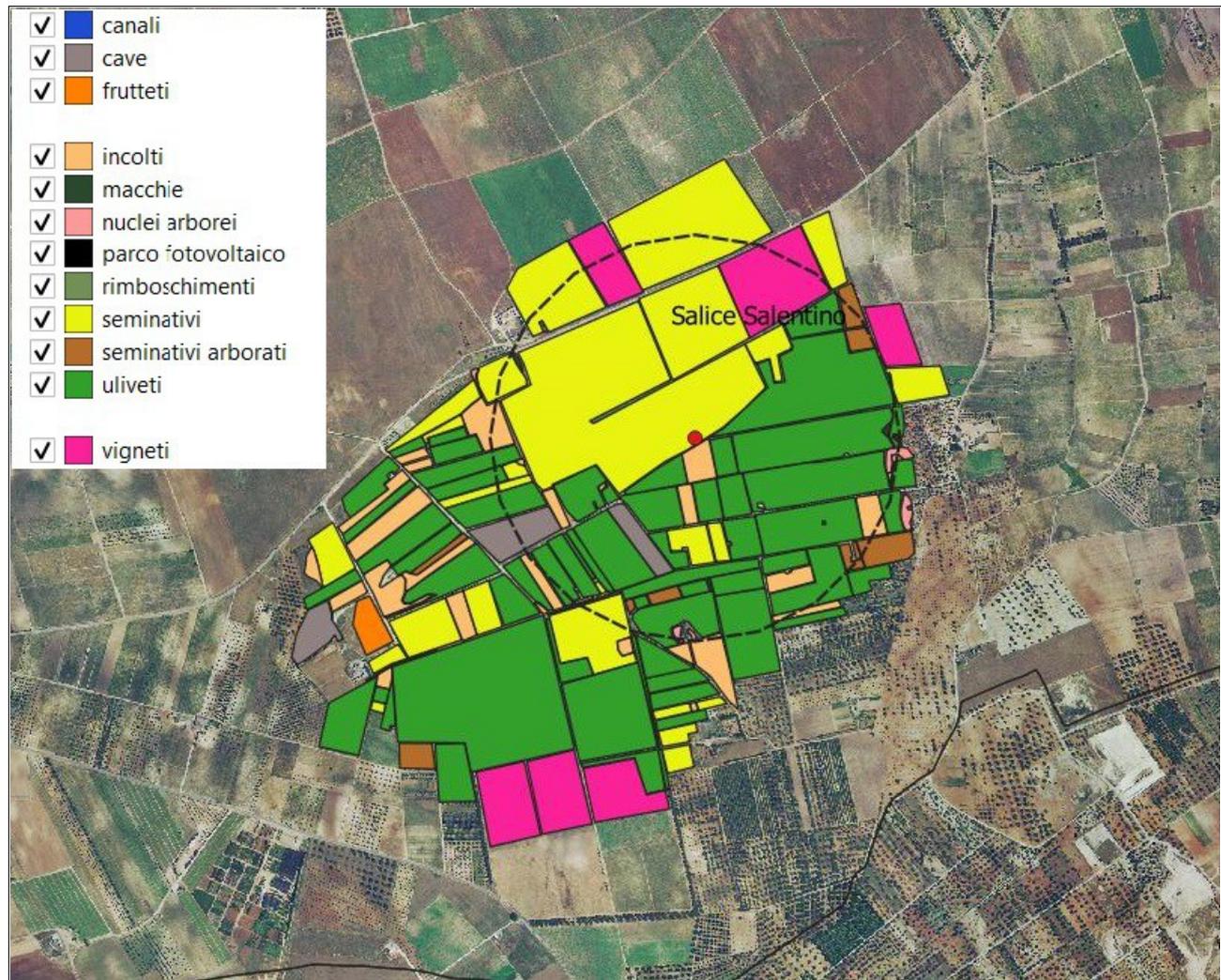


**Figura 14** – *Mapa dell'uso del suolo* nell'area d'indagine. Dettaglio del settore settentrionale dell'impianto in progetto (Elaborazione Studio Rocco Carella).

## Studio ambientale-forestale Rocco Carella

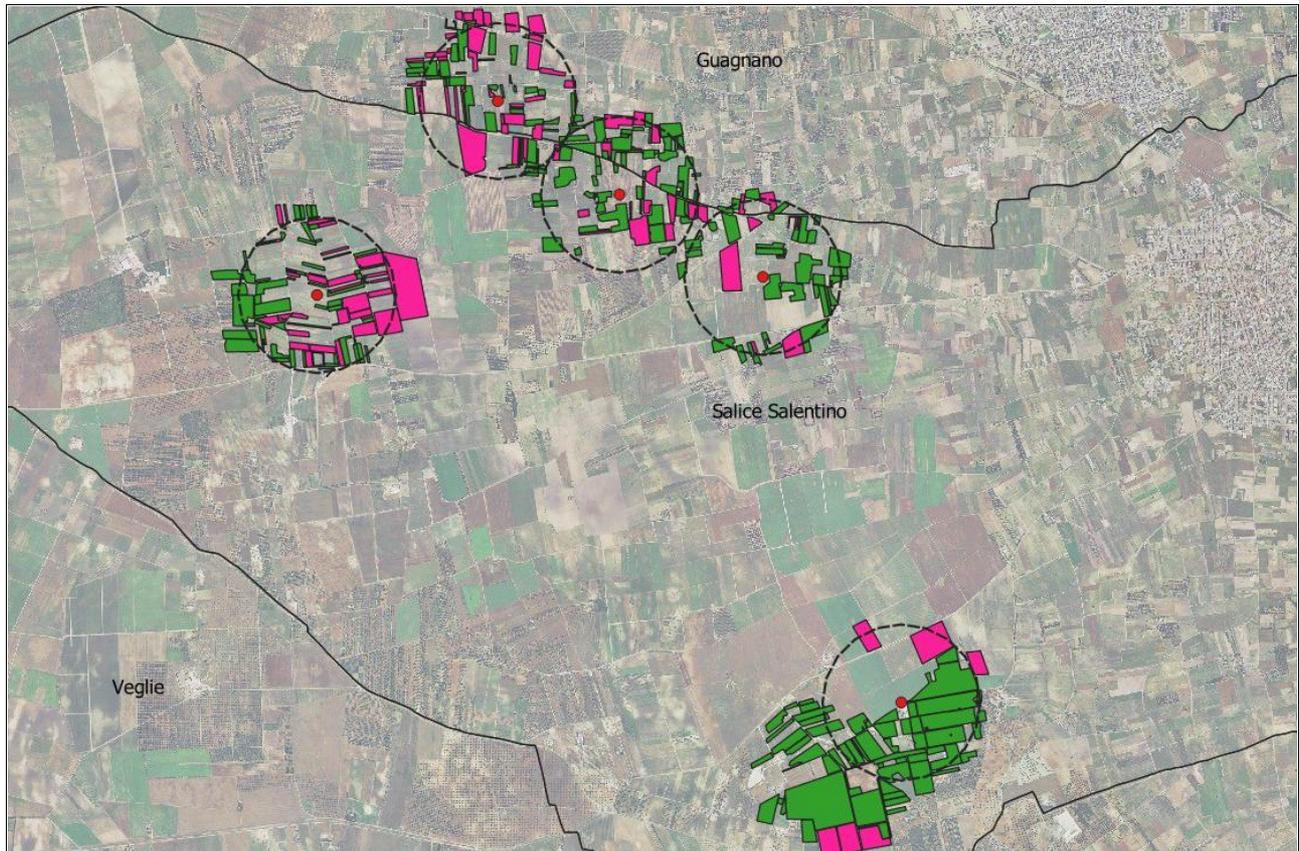
<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

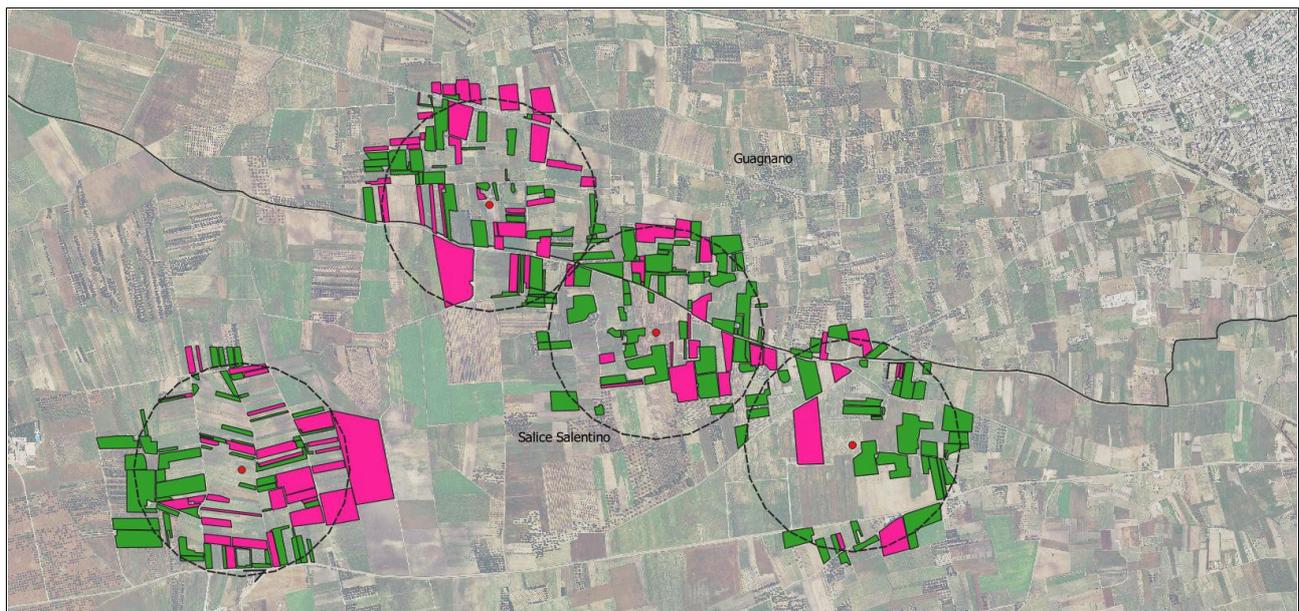


**Figura 15** – *Mappa dell'uso del suolo* nell'area d'indagine. Dettaglio del settore meridionale dell'impianto in progetto (Elaborazione Studio Rocco Carella).

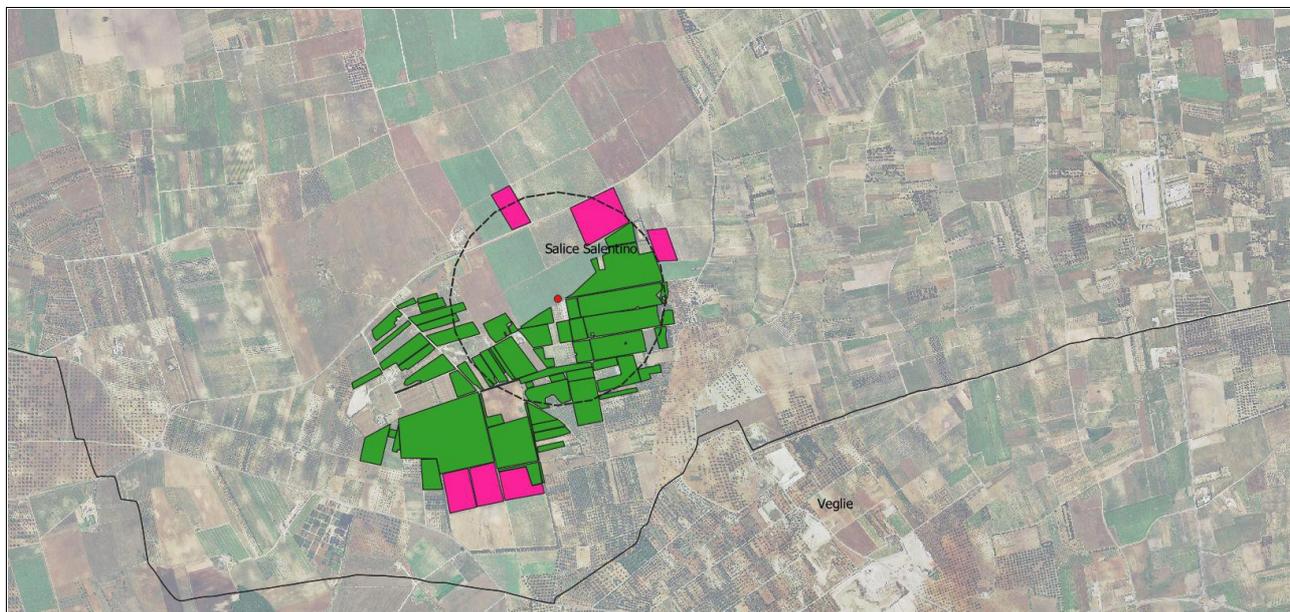
Nei precedenti capitoli è stato descritto come le colture di pregio prodotte all'interno del territorio considerato siano sempre colture legnose agrarie, nella fattispecie vigneti e uliveti. Dall'uso del suolo sopra esposto, sono state estrapolati i soli vigneti ed uliveti, la cui ubicazione nell'area d'indagine viene di seguito esposta.



**Figura 16** – *Vigneti* (in fucsia) ed *uliveti* (in verde) nell'area d'indagine (Elaborazione Studio Rocco Carella).



**Figura 17** – *Vigneti* (in fucsia) ed *uliveti* (in verde), focus sul settore settentrionale dell'impianto in progetto (Elaborazione Studio Rocco Carella).



**Figura 18** – Vigneti (in fucsia) ed uliveti (in verde), focus sul settore meridionale dell'impianto in progetto (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Le due colture considerate, risultano come mostrato ampiamente diffuse nell'area indagata; l'uliveto appare più presente del vigneto nell'intorno del punto previsto per il posizionamento dell'areageneratore più a sud dell'impianto.

Gli uliveti mostrano sesti tradizionali con tendenza all'infittimento negli impianti più recenti, ed età d'impianto variabile tra il giovanissimo e l'età adulta.

I vigneti, sono allevati soprattutto a spalliera e ad alberello, con quest'ultimo metodo di allevamento tradizionale in regressione nell'area.

In merito agli uliveti, va comunque sottolineato come la piena potenzialità di conferimento a coltura di pregio, risulti compromessa dall'impatto dell'infezione da *Xylella fastidiosa*, particolarmente evidente anche nello specifico dell'area d'indagine.

## Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533



**Figura 19** – Filari di uliveto nell'area d'indagine con evidenti segni dell'infestazione da *Xylella fastidiosa* (Foto Studio Rocco Carella).

### Colture di pregio nella particella destinata alla sottostazione

La verifica ha inoltre interessato con le stesse modalità per la prevista area d'ingombro dell'impianto eolico, quindi anche in questo considerando un intorno di 500 m dal perimetro della sottostazione), anche il sito della sottostazione elettrica di servizio all'impianto. La particella considerata si rinviene circa 12 km più ad ovest, in territorio di Erchie, quindi già nel Brindisino.



**Figura 20** – In evidenza su ortofoto il posizionamento della sottostazione di servizio all'impianto in agro di Erchie (BR), rispetto all'ubicazione degli aerogeneratori.



**Figura 21** – In evidenza su ortofoto il posizionamento della sottostazione di servizio all'impianto in agro di Erchie (BR). Si nota come la particella progettuale in esame sia quella più piccola, mentre quella più grande si riferisce alla stazione elettrica già esistente che qua si rinviene a cui la sottostazione sarà collegata.

Nonostante la relativa distanza tra le opere principali (aerogeneratori) e l'ubicazione della sottostazione, non si evidenziano significative variazioni nel contesto paesistico-territoriale e di conseguenza anche nell'uso del suolo, come del resto prevedibile poiché si è rimasti nel distretto del Tavoliere Salentino.

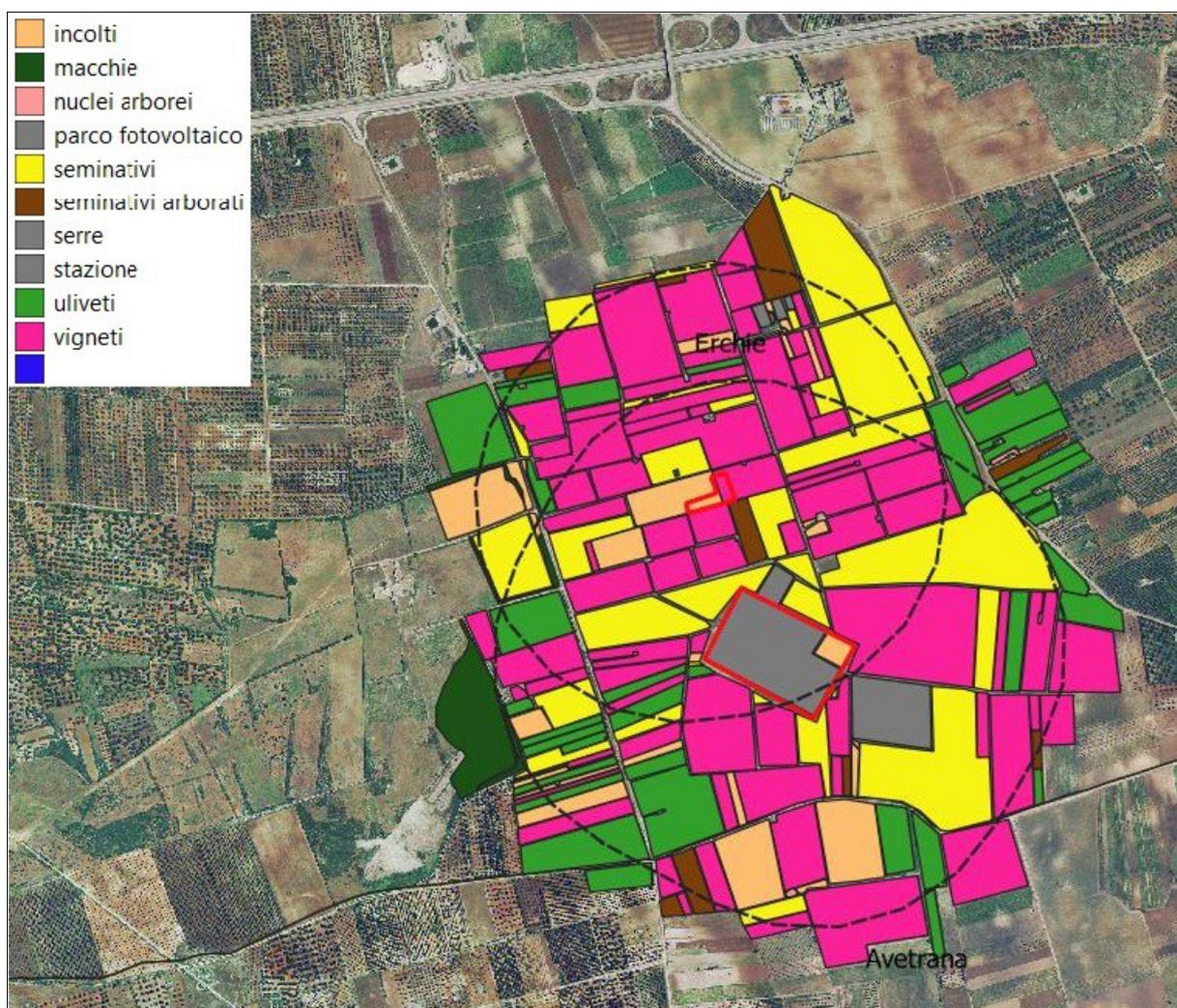
## Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

Come nel caso del territorio interessato dalle opere principali, anche in questo caso la particella progettuale destinata alla sottostazione di servizio all'impianto s'inserisce così in un contesto dalla forte vocazione colturale.

La mappa dell'uso del suolo, realizzata anche per il sito in esame, mostra come in questo caso il vigneto da vino risulti la tipologia colturale maggiormente di maggior diffusione, mentre minore sia l'incidenza dell'uliveto, rispetto a quanto rilevato nell'intorno dei punti previsti per il posizionamento delle 5 torri eoliche a Salice Salentino e Guagnano.



**Figura 22** – Mappa dell'uso del suolo nel sito della sottostazione e relativo buffer (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Si nota inoltre come la particella si collochi in un contesto già largamente interessato da impianti, dove si rinvengono infatti una stazione elettrica già esistente, un parco fotovoltaico e un aerogeneratore.

## Studio ambientale-forestale Rocco Carella

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

Anche in questo caso le colture agrarie di qualità sono rappresentate da uliveti e vigneti. Occorre però specificare come, mentre per quanto riguarda l'unico prodotto olivicolo (olio extravergine di oliva *Terra d'Otranto DOP*) non si rilevino variazioni rispetto a quanto accadeva nei due comuni in cui sono previste le opere principali, si notino invece variazioni per le produzioni vitivinicole di qualità. Infatti, pur essendo anche questo settore territorio di produzione del *Puglia IGT*, *Salento IGT*, *Aleatico DOC*, e *Negroamaro Terra d'Otranto DOC*, l'agro di Erchie invece non rientra più nella zona di produzione del *Salice Salentino DOC*. In compenso, il territorio comunale rientra nella zona di produzione di due ulteriori produzioni vitivinicole di qualità:

***Primitivo di Manduria Dolce Naturale DCG*** (Riferimenti legislativi: approvato con DM 23 febbraio 2011, modificato da DM 30 novembre 2011 e successivamente DM del 7 marzo 2014), indica un vino a Denominazione di Origine Controllata e Garantita prodotto per 100% da Primitivo, in territori del Tarantino e del Brindisino. Nella fattispecie, la zona di produzione include in provincia di Taranto le superfici comunali di Manduria, Carosino, Monteparano, Leporano, Pulsano, Faggiano, Roccaforzata, San Giorgio Jonico, San Marzano di San Giuseppe, Fragagnano, Lizzano, Sava, Torricella, Maruggio, Avetrana e quello della frazione di Talsano e delle isole amministrative del comune di Taranto, intercluse nei territori di Fragagnano e Lizzano. Tali isole sono indicate specificatamente all'art. 3 del Disciplinare di Produzione. Allo stesso articolo è inoltre riportato come in provincia di Brindisi, il prodotto vitivinicolo di qualità in esame, venga prodotto esclusivamente nei territori comunali di **Erchie**, Oria e Torre S. Susanna.

***Primitivo di Manduria DOC*** (Riferimenti legislativi: approvato con DM 23 febbraio 2011, modificato da DM 30 novembre 2011 e successivamente DM del 7 marzo 2014), indica il vino a Denominazione di Origine Controllata ricavato per almeno l' 85% da Primitivo, e per la parte restante fino ad un massimo del 15%, da uve a bacca nera (non aromatici) idonee alla coltivazione nei territori delle province di Taranto e Brindisi, da sole o congiuntamente. La zona di produzione, come indicata all'art. 3 del Disciplinare, comprende in provincia di Taranto le superfici comunali di Manduria, Carosino, Monteparano, Leporano, Pulsano, Faggiano, Roccaforzata, San Giorgio Jonico, San Marzano di San Giuseppe, Fragagnano, Lizzano, Sava, Torricella, Maruggio, Avetrana e quello della frazione di Talsano e delle isole amministrative del comune di Taranto, intercluse nei territori di Fragagnano e Lizzano. Tali isole sono indicate specificatamente all'art. 3 del Disciplinare di Produzione. In provincia di Brindisi è prodotto esclusivamente nei territori comunali di **Erchie**, Oria e Torre S. Susanna.

## Studio ambientale-forestale Rocco Carella

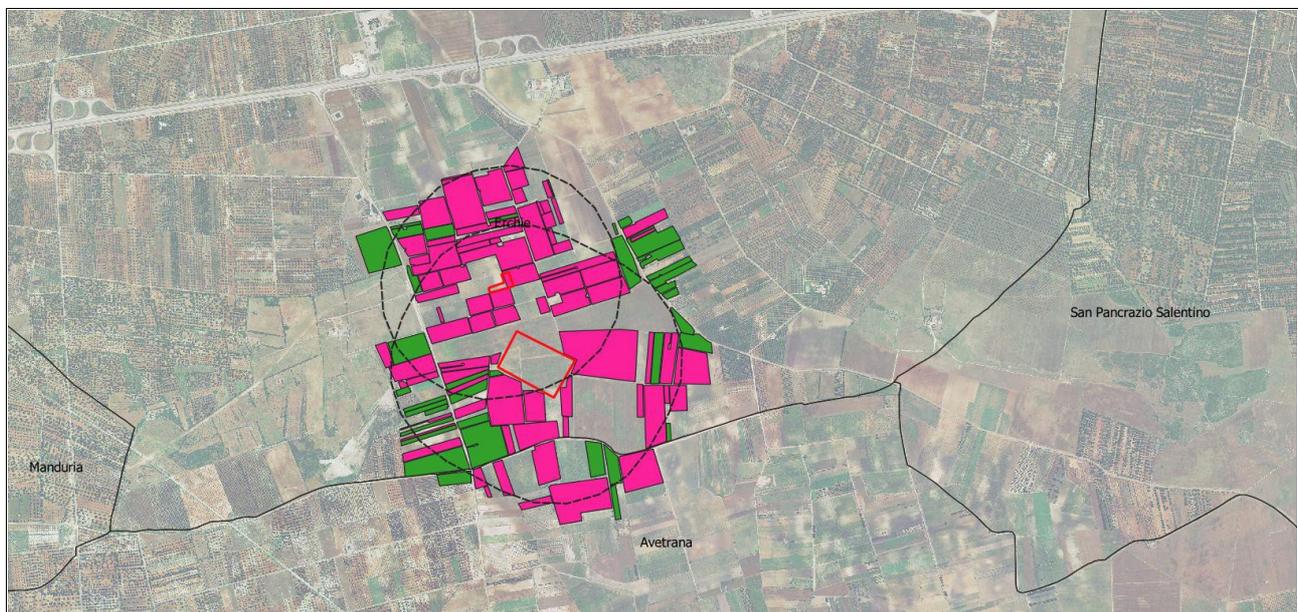
<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

In base a quanto descritto, le produzioni agricole di pregio che interessano la superficie comunale di Erchie risultano:

- ***Primitivo di Manduria Dolce naturale DOCG***
- ***Primitivo di Manduria DOC***
- ***Negroamaro di Terra d'Otranto DOC***
- ***Aleatico DOC, Salento IGT***
- ***Puglia IGT***
- ***Olio extravergine DOP Terra d'Otranto.***

L'elaborazione di seguito riportata è indicata l'ubicazione delle colture di pregio (uliveti e vigneti) presenti nell'area d'indagine relativa all'intorno della particella prevista per la sottostazione elettrica; come già anticipato, queste sono in particolar modo rappresentate dal vigneto da vino.



**Figura 23** – Le colture di pregio che si osservano nei pressi del sito della sottostazione (*Uliveti* in verde, *Vigneti* in fucsia) (Elaborazione Studio Rocco Carella).

## **5. Conclusioni**

Lo studio ha verificato la presenza di colture di pregio all'interno di un sito progettuale interessato dalla realizzazione di un impianto eolico. L'impianto in progetto è composto da 5 aerogeneratori dislocati nel settore centrale dell'agro di Salice Salentino, e in minor misura nella porzione contigua del limitrofo territorio di Guagnano.

Nell'area di studio molto spinta è la semplificazione ecosistemica, e infatti le colture appaiono dilaganti, rappresentate soprattutto da vigneti da vino, uliveti e seminativi, questi ultimi soprattutto non irrigui.

Gli aerogeneratori previsti per la realizzazione dell'impianto eolico posizionandosi essenzialmente su campi aperti (seminativi, incolti), non vanno direttamente ad interessare appezzamenti riferibili a colture di pregio. Una sola eccezione in tal senso è rappresentata da un piccolo frammento di vigneto interessato invece dalla particella progettuale destinata all'opera accessoria della sottostazione di servizio all'impianto, ubicata invece in territorio di Erchie.

A livello generale comunque, la diffusione del vigneto da vino e dell'uliveto nell'area indagata, impone comunque una attenzione da prestare in sede di realizzazione dell'opera, al fine di non intaccare gli appezzamenti a colture di pregio posti a ridosso dell'area d'intervento.

Dott. For. Rocco Carella



A circular professional stamp of the Order of Forestry and Agricultural Doctors of Bari. The stamp contains the following text: "ORDINE PROV. DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI - BARI -" around the perimeter, "Dott. CARELLA Rocco N. 1048 ALBO" in the center.

**Studio ambientale-forestale Rocco Carella**

<https://www.studioambientale-forestaleroccocarella.it/>

Via Torre d'Amore 18, Bari 70129 carella.rocco@gmail.com Tel. 3760819533

## **BIBLIOGRAFIA**

AA.VV., a cura di Mauro Agnoletti, 2010 – *Paesaggi Rurali d'Interesse Storico. Per un Catalogo Nazionale*. Laterza: 473-475.

Consorzio Bonifica Arneo, 2014 – *Piano Comprensoriale di Bonifica*.

GAL Terra d'Arneo, 2008a – *I beni naturali*.

GAL Terra d'Arneo, 2008b – *I beni culturali*.

MIPAAF, Rete Rurale Nazionale 2007-2013 – *Atlante del Territorio Rurale. Dossier di Copertino*.

Pignatti S., 2002 - *Flora d'Italia*, Voll. I-III. Edagricole.